



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW

“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

The full version of this paper has been published in L. Cassetti (ed.), “**Diritti, principi e garanzie sotto la lente dei giudici di Strasburgo**”, Jovene, Naples, 2012, pp. 21-42.

GIORGIO REPETTO

Evolutionary Interpretation between the Constitution and the ECHR: Preliminary Remarks (Abstract)

Since the turning point achieved in 2007 with the Italian Constitutional Court rulings no. 348 and 349, as to the role of the ECHR in national law, interpretive matters arising from the Convention have overlapped with those concerning the Constitution. Despite different structures and value references, the effective level of protection of fundamental rights is the outcome of the relationship between the two texts, which can best be understood through the use of theoretical instruments of constitutional interpretation. In this light, exploring these instruments can be fruitful in order to give an account of the similarities and differences between the *raison d'être* of the Constitution and ECHR: among these, evolving interpretation is probably the most suitable for an understanding of their respective roles in changing cultural and historical behaviour regarding fundamental rights. In constitutional law evolving interpretation is deeply fashioned by the influence of historical and political premises. For these same reasons, it has never played a significant role in the case law of Constitutional Court, which mostly referred to it in relation to the evolution of legislative interpretation.

On the other hand, ECtHR case law has often referred to evolving (or dynamic) interpretation as one of the most relevant tools for ascertaining the meaning of Convention rights, which ought to be carried out “in the light of the present day conditions”, more so than with reference to preparatory works. Notwithstanding these differences, the aim of this paper is to demonstrate that evolving interpretation plays a similar role in both contexts, united by the relevance accorded by the Courts to an external reference, in order to verify and measure the direction and intensity of regulatory developments: a reasoning grounded not only in the letter of both texts, but also in the legislative choices made, enacting constitutional principles (at the internal level), and the decisions made by national authorities (that the ECtHR considers in the light of the margin of appreciation).



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW

“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

Premesse ad uno studio sull’interpretazione evolutiva tra Costituzione e Convenzione europea dei diritti dell’uomo (Abstract)

Dopo la “svolta” operata dalla Corte costituzionale con le sentenze nn. 348 e 349 del 2007, le questioni interpretative che riguardano la Convenzione europea dei diritti dell’uomo vengono attratte nell’orbita del diritto costituzionale, intersecandosi così con quelle attinenti il testo e il sistema costituzionale. Nonostante i diversi presupposti ordinamentali e istituzionali, infatti, tra Costituzione e CEDU si è venuta a creare una circolarità interpretativa entro la quale viene vagliata la direzione e la portata delle relative garanzie, al fine di verificare come debbano essere composti i conflitti tra i due testi normativi.

Seppure le tecniche interpretative utilizzate in relazione ai due testi possano spesso divergere, riflettendo le diversità tra i due sistemi, vi sono degli strumenti ermeneutici che possono essere applicati in modo non dissimile alla Costituzione e alla CEDU. Uno di questi è l’interpretazione evolutiva, una tecnica che come noto consente di verificare come, nelle dinamiche interpretative, incida il mutamento dei presupposti culturali, sociali e storici sull’attribuzione di significato alle clausole costituzionali e convenzionali.

Nel quadro costituzionale, l’uso dell’interpretazione evolutiva è segnato dall’influenza dei presupposti politico-istituzionali sulla ricostruzione dei significati del testo costituzionale. Anche per questa ragione, il ricorso ad essa da parte della Corte costituzionale è stato estremamente cauto in relazione alla ricostruzione del parametro costituzionale, mentre assai più significativo è penetrante è stata l’opera di aggiornamento dei significati costituzionali alimentata dal giudizio di ragionevolezza (ed in particolare dalla figura dell’anacronismo legislativo).

In relazione alla CEDU e alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell’uomo, invece, l’interpretazione evolutiva è uno degli strumenti interpretativi più usati, considerato anche che l’assenza di un retroterra normativo ha imposto ai giudici di Lussemburgo di adeguare il significato delle clausole della Convenzione al mutare dei presupposti culturali e sociali.



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW

“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

Nonostante le differenze legate alla specificità dei due sistemi, la tesi del saggio è che, sia per la Costituzione che per la CEDU, l'interpretazione evolutiva sia uno strumento che opera in maniera sostanzialmente non dissimile, poiché essa in tanto si può sviluppare, in quanto i giudici tengano fermo un referente sulla base del quale misurare la direzione e l'intensità dell'evoluzione normativa: un referente non fondato solo sulla lettera dei due testi costituzionali di riferimento (la Costituzione e la CEDU), ma piuttosto gli svolgimenti che danno corpo alle relative garanzie (la

legislazione ordinaria nel sistema nazionale, la prassi e la legislazione statale, filtrata alla luce del margine d'apprezzamento, nel sistema CEDU).

June 2012